

ROSANNA PIERVITTORI
PROTAGONISTA DI UN NUOVO
PROGETTO ARTISTICO SPECIALE
IN FIRMA DI MOSTRA COMMENTATA

a cura della Dott.ssa Elena Gollini

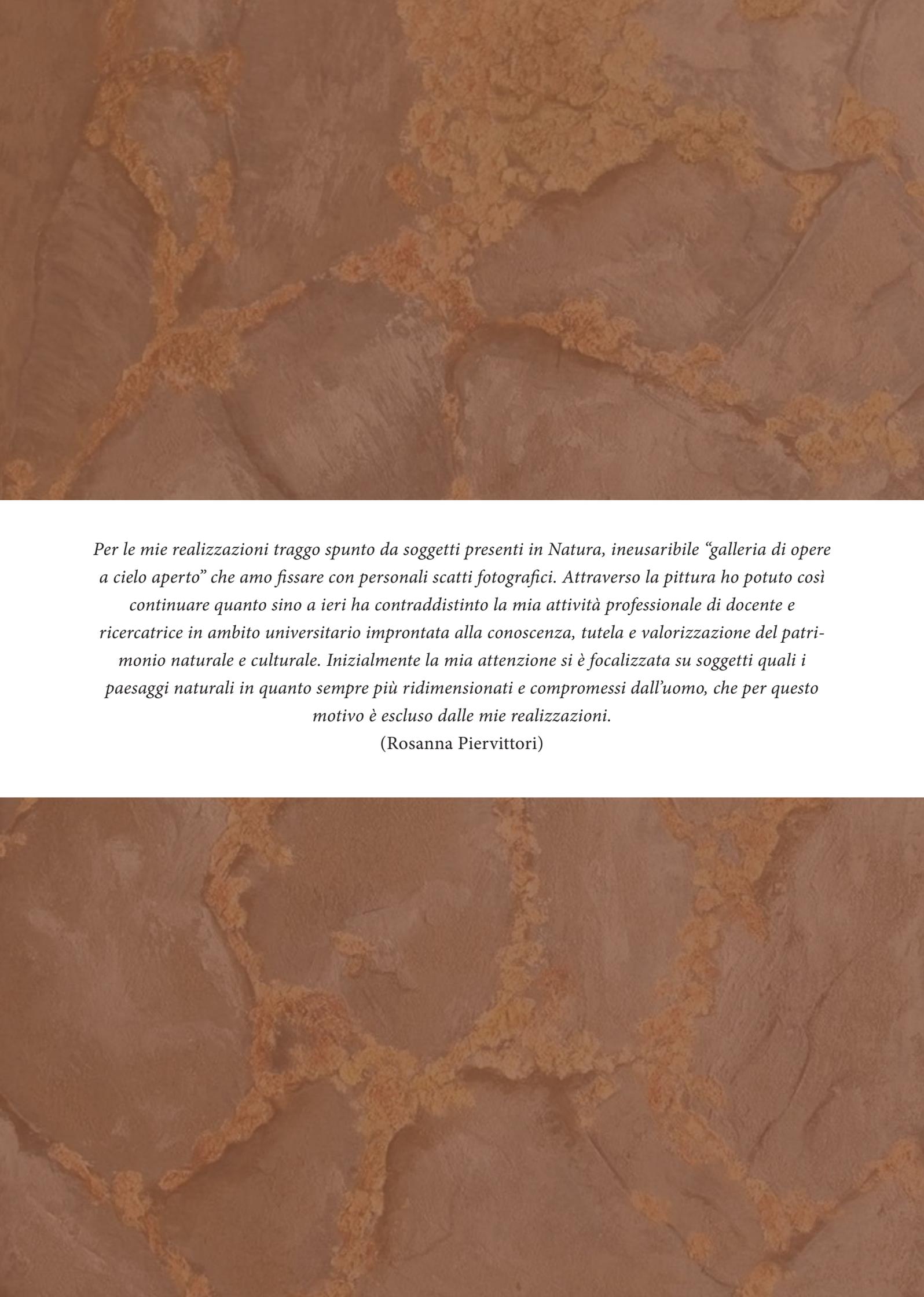


Indice

5	Preambolo iniziale
7	Opera - <i>Paesaggio loirese</i>
9	Opera - <i>Il peso degli anni</i>
11	Opera - <i>Vuoto d'aria</i>
13	Opera - <i>Mosaico</i>
14	Opera - <i>Rhizocarpon</i>
16	Opera - <i>Controcorrente</i>
17	Opera - <i>Torpore</i>
19	I-L'immagine del tempo e nel tempo
20	II- Uno sguardo per sognare e immaginare
21	III- Paesaggismo animista e introspettivo
23	IV- Una pittura di reazione ed elevazione poetica e con declinazioni di aulico lirismo
24	V- Amare la vita e il senso della vita
26	VI- Il colore della musica pittorica
28	VII- Arteterapia: cromoterapia e armocromia in bilanciata fusione di sintesi pittorica
30	VIII- La donna artista al centro dell'universo creativo ed esistenziale
34	Appendice di commento in pillole
36	Appendice conclusiva di compendio
38	Biografia di Rosanna Piervittori

PREAMBOLO INIZIALE

Volendo tessere una trama per contestualizzare al meglio questa speciale interazione tra la pittura di incantevole e virtuosa delicatezza garbata e raffinata di Rosanna Piervittori e i commenti di matrice critica e analitica, che sono collocati in stile mostra commentata, mi preme soffermarmi soprattutto e innanzitutto sulla disamina di alcuni fattori salienti, che partecipano e concorrono a formare e a comporre l'orchestrazione e l'impostazione progettuale ideativa a monte, attraverso la quale è stato predisposto e realizzato il nucleo focale e il fulcro nevralgico dell'argomentazione di approfondimento messa in evidenza nel suddetto progetto artistico. Le mie riflessioni rispecchiano una mescolanza alchemica di spunti, richiami, rimandi di varia prospettiva e proiezione e pertanto seguono un itinerario dialettico, che percorre in maniera trasversale pensieri e percezioni in dinamica empatia sensibile. Ecco, perché ho voluto appositamente innervare un circuito di sezioni di scritti dedicati, separati ma al contempo uniti in armonia e in fusione di intenti e di intenzioni e finalizzati allo scopo di fornire al lettore-spettatore una possibilità di fruizione su più livelli e su più piani di approccio distinti, ma al tempo stesso interattivi e coesi. Questa omogeneità di visione e di scandaglio disposta in modo sequenziale offre dunque sia una panoramica di insieme contestuale sia una panoramica settorizzata. Sarà poi il lettore-spettatore a decidere e valutare quale reputa e ritiene essere più adatta e congeniale al proprio stimolo di incipit. Altro punto che tengo a rimarcare è la mia attenzione massima nell'animare e nell'alimentare la portata sociale con la quale si declina l'arte pittorica di Rosanna, essendo intrisa e pregnante di contenuti e di messaggi, che senza dubbio meritano una considerazione di valore, che va oltre la piacevolezza e gradevolezza di creazione ben fatta e si spingono invece su terreni molto più densi di essenza sostanziale, tutta da scoprire e da accostare anche a un discorso di tipo socialmente utile e funzionale. Largo spazio dunque alla poetica espressiva di Rosanna, che trova in una pittura di gradevole e piacevole impatto e di elegante e raffinata stesura, la ricerca di qualcosa da trasmettere e da trasferire per lasciare un segno visibile e tangibile delle proprie pregevoli risorse umane, oltre che di quelle preziose risorse artistiche e creative di cui è dotata per innato talento e innata propensione.



Per le mie realizzazioni traggio spunto da soggetti presenti in Natura, inestimabile “galleria di opere a cielo aperto” che amo fissare con personali scatti fotografici. Attraverso la pittura ho potuto così continuare quanto sino a ieri ha contraddistinto la mia attività professionale di docente e ricercatrice in ambito universitario improntata alla conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. Inizialmente la mia attenzione si è focalizzata su soggetti quali i paesaggi naturali in quanto sempre più ridimensionati e compromessi dall’uomo, che per questo motivo è escluso dalle mie realizzazioni.

(Rosanna Piervittori)



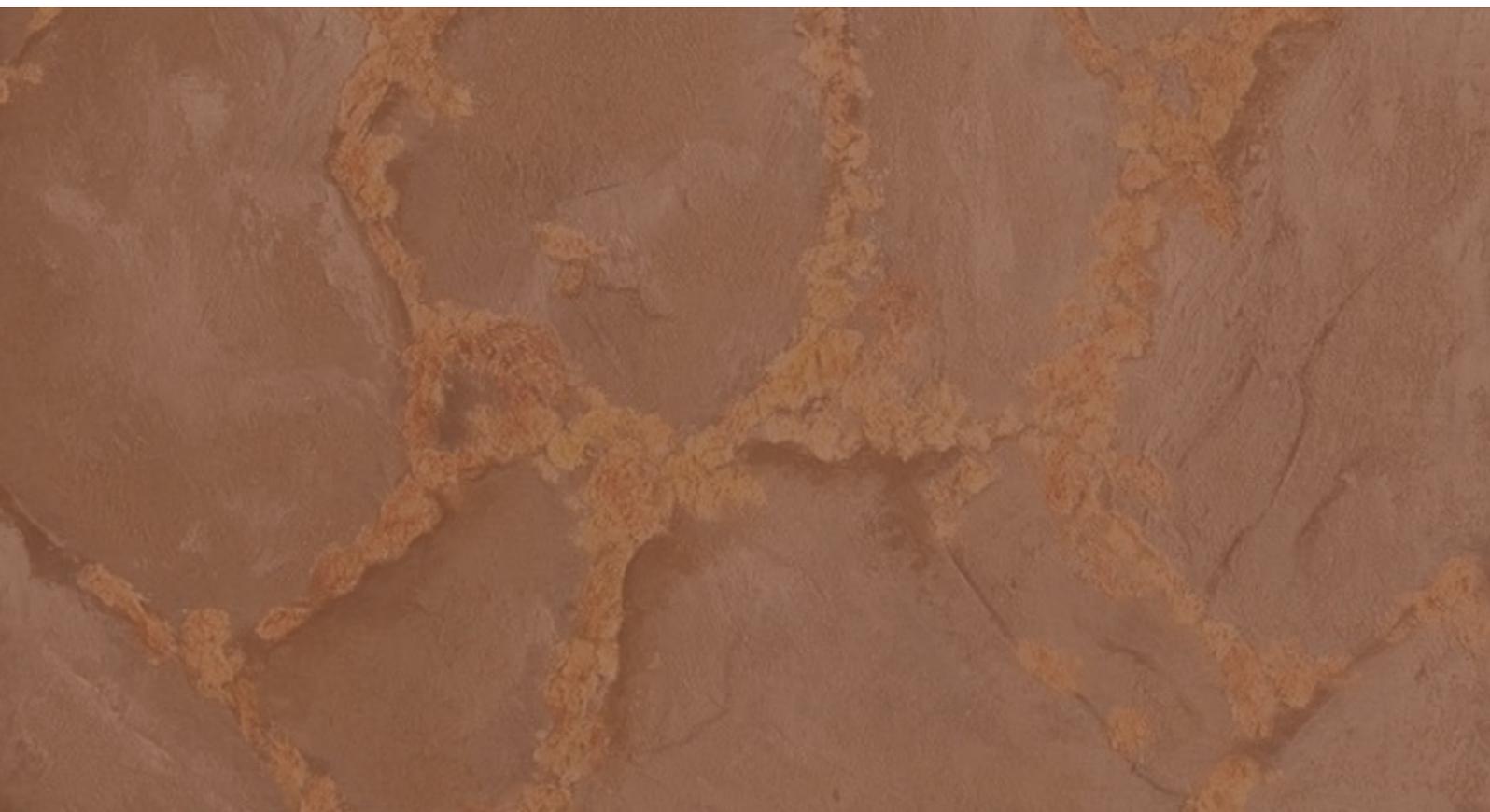
PAESAGGIO LOIRESE

2017, olio su tela, 50x40 cm



Analoga attenzione ho riservato, in questa fase, agli alberi, nell'illusione, fissandoli su tela, di difenderli dalla comune fobia che tende a considerarli come semplici oggetti di arredamento, dimenticando che sono una preziosa e irrinunciabile fonte vitale.

(Rosanna Piervittori)





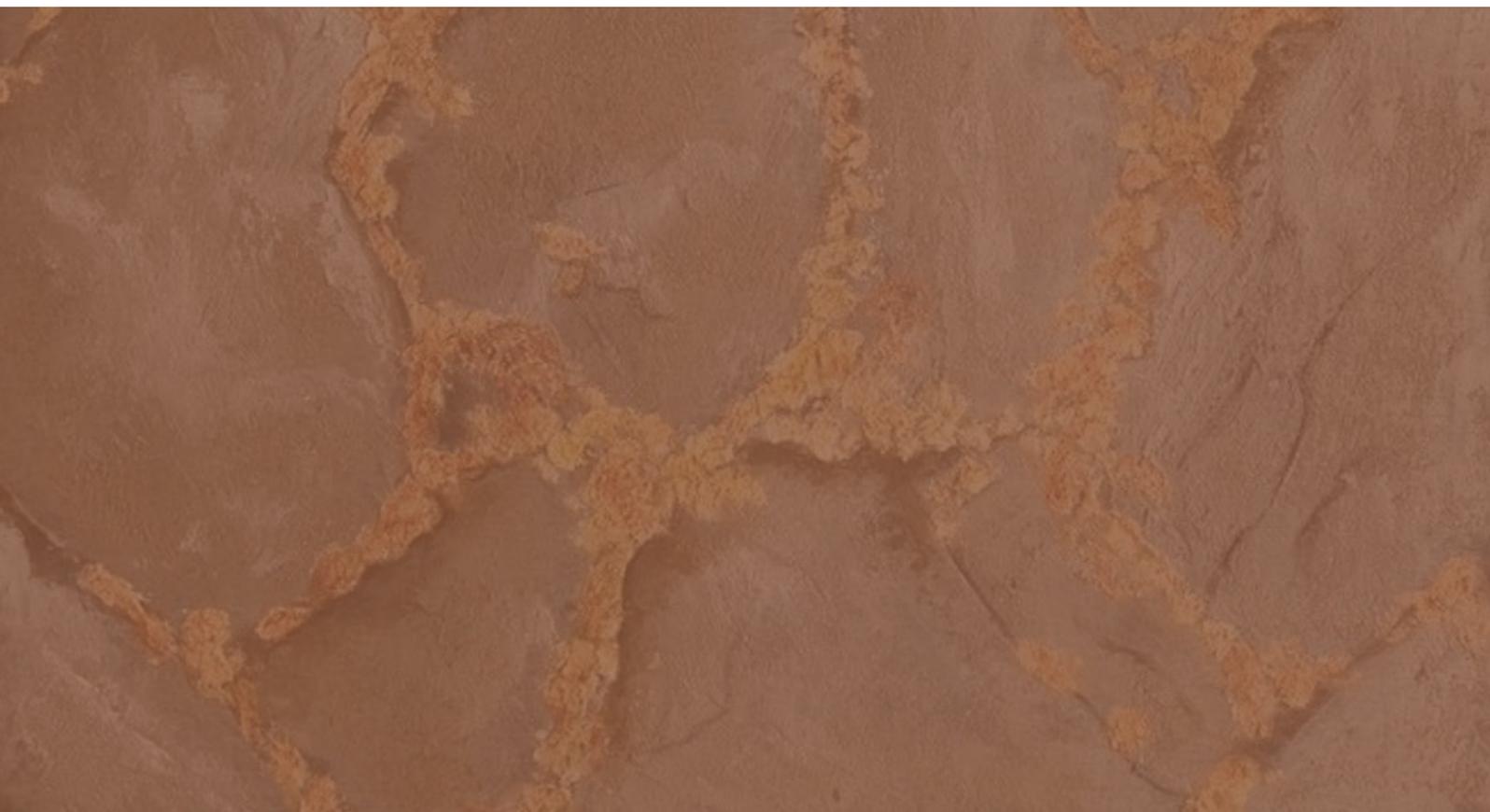
IL PESO DEGLI ANNI

2017, olio su tela, 45x35 cm



La loro trasposizione pittorica mi ha via via portata a circoscrivere le mie osservazioni ai tronchi degli alberi e verso una dimensione sempre più microscopica, retaggio sicuramente della mia precedente vita professionale come lichenologa. E così le cortecce degli alberi, e il microcosmo che si sviluppa su di loro (es. alghe, muschi, licheni...), hanno iniziato e continuano a rappresentare la mia principale e inesauribile fonte ispiratrice. Infatti, essendo già intrinsecamente dotate di una loro estetica naturale, mi permettono di esaltarne forme e colori in modo sempre più materico, liberandole delle loro caratteristiche originarie per attribuirne un'interpretazione pittorica sempre più informale, o natural-astratta come mi piace definire questo tipo di realizzazione.

(Rosanna Piervittori)





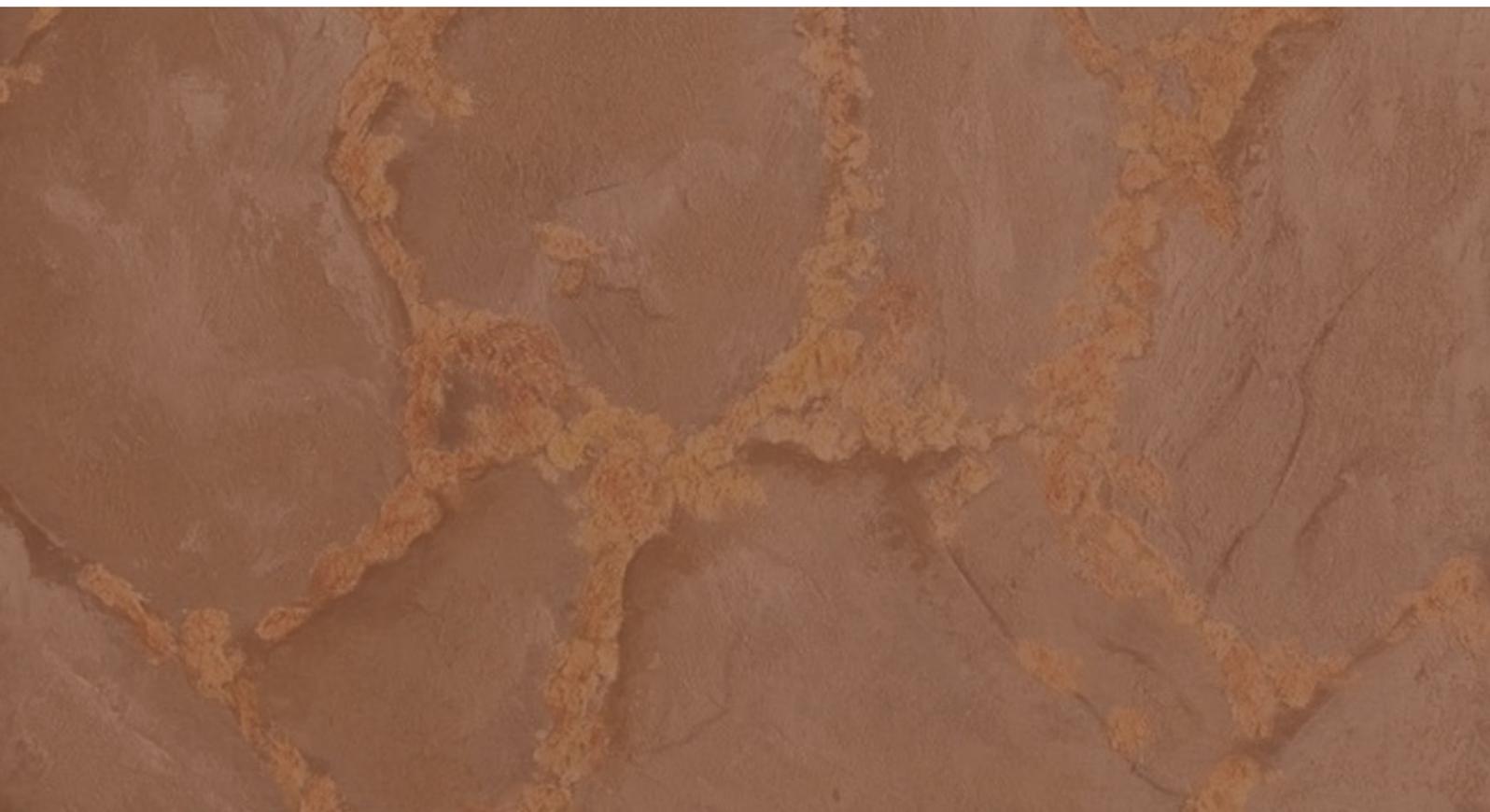
VUOTO D'ARIA

2020, tecnica mista su tela, 50x35 cm



*Il bisogno di cercare sempre nuovi stimoli mi ha spinto, più recentemente,
a sperimentare come tradurre pittoricamente, sempre in modo informale,
dettagli correlati al patrimonio monumentale e alle superfici rocciose naturali.*

(Rosanna Piervittori)





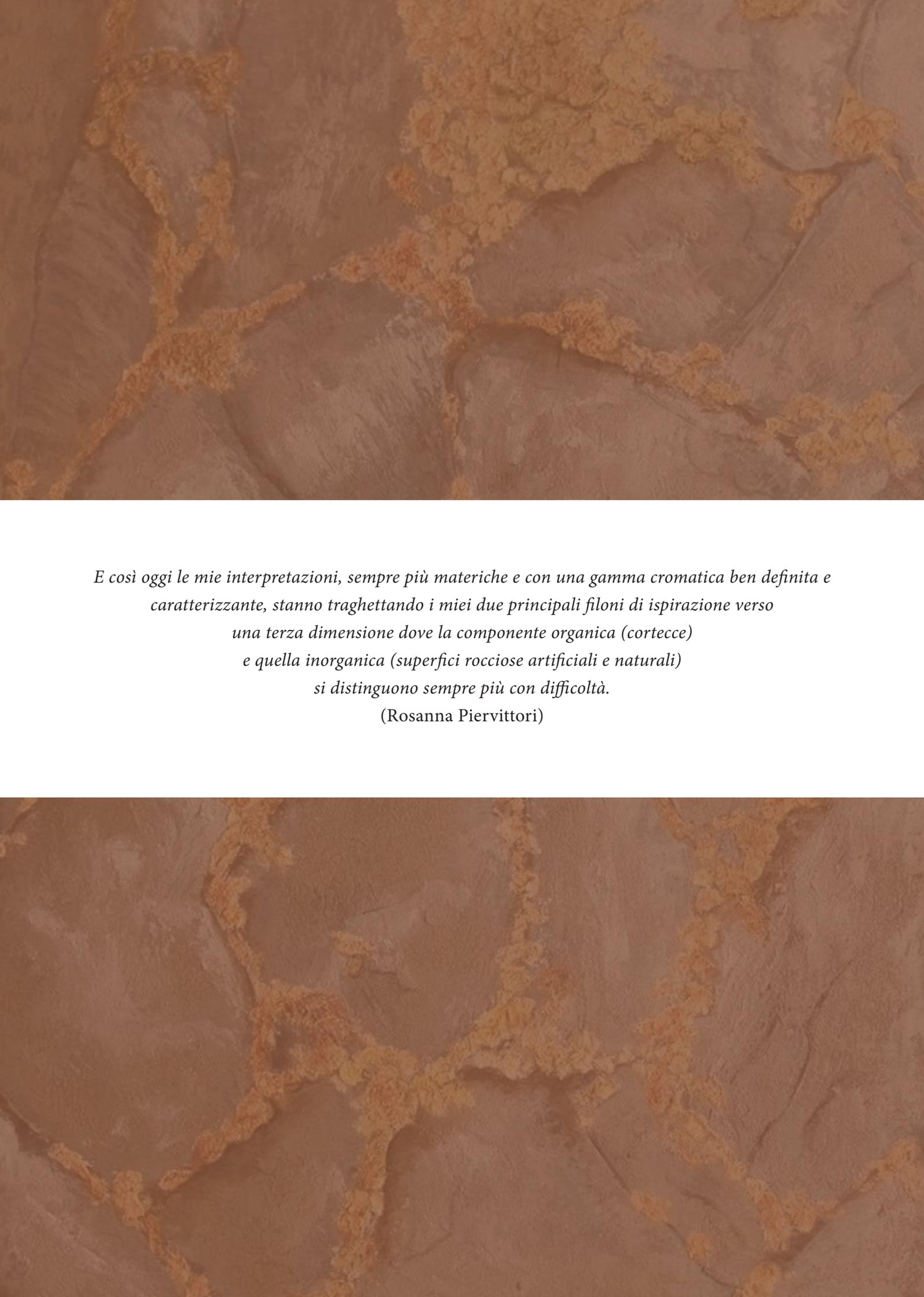
MOSAICO

2020, tecnica mista, 35x50 cm



RHIZOCARPON

2020, acrilico e olio su tela, 30x40 cm



E così oggi le mie interpretazioni, sempre più materiche e con una gamma cromatica ben definita e caratterizzante, stanno traghettando i miei due principali filoni di ispirazione verso una terza dimensione dove la componente organica (cortecce) e quella inorganica (superfici rocciose artificiali e naturali) si distinguono sempre più con difficoltà.

(Rosanna Piervittori)



CONTROCORRENTE

2022, tecnica mista, 20x20 cm



TORPORE

2021, tecnica mista, 20x20 cm

I- L'IMMAGINE DEL TEMPO E NEL TEMPO

L'immagine del tempo è legata all'archetipo umano, nel momento in cui si fa super umano e aspira a quel comportamento idealizzato e divino, non senza conservare l'identità di uno spazio, un ambiente, una sembianza che appartengono alla nostra dimensione terrena, così come lo spazio terreno concepisce la visione umana in quanto tale. Da qui una dimensione plastica, resa maggiormente incombente da un luminismo, con particolare proiezione naturalistica e fatta per evidenziare virtù, forza, carattere, sicurezza morale, mentre lo spazio appare inventato nella sua convenzione circolare, ma fortemente prospettico per la profondità plastica delle immagini collocate in primo piano, ma anche disposte a più piani degradanti e in espansione atemporale. Nei lavori pittorici dell'artista Rosanna Piervittori si nota soprattutto un respiro compositivo, che si allarga in una misura scenografica in una caratterizzazione di potenzialità espressiva, come se si trattasse di una manifestazione teatrale e teatralizzata di grande potenza ed espressività. Ed è proprio questa portata di espressività così marcata, insieme alla virtuosa capacità stilistica, ad evidenziare una tensione emotiva ed una torsione emozionale di intensa varietà cromatica, con una tavolozza capace di esaltare al meglio i palinsesti teatrali una volta che all'arte viene affidato il compito di rappresentare il corpo centrale di un teatro umano, dove sono di scena dinamiche compositive a tutto tondo e virtuosismi ben studiati, nella ricerca di una perfezione che appartiene in primis e innanzitutto al regno spirituale. Rosanna si colloca certamente tra la fila di coloro, che ribadiscono la necessità di una riforma accademica per un rinnovamento ed un arricchimento culturale della società in evoluzione, seguendo con fermezza un costruttivo rapporto ed un costante e continuato metodo dialettico innovativo e sperimentale. Le diverse esperienze attraversate negli anni le hanno permesso di maturare uno stile ed un linguaggio il più possibile personale. Il segno è concepito come solida impalcatura delle volumetrie nel gioco delle vibrazioni luministiche, lasciando emergere un'immagine non cristallizzata da soluzioni realistiche, e diventando sulla tela come una sorta di momentanea apparizione, in una dimensione idealmente prospettica dello spazio. I suoi quadri si traducono così in opere che guardano ad un infinitum all'interno del quale è possibile costruire una molteplicità di prospettive e proiezioni estremamente versatili, che vengono offerte al fruitore come un humus fertile per alimentare la sua fantasia e il suo pathos di trasporto.

II- UNO SGUARDO PER SOGNARE E IMMAGINARE

La pittura di Rosanna si traduce così nella pittura di chi ama la vita semplice e guarda al mondo con occhi incantati di un bambino. È una pittura, che evoca il tempo dell'infanzia quando il cielo terso bastava per essere felici. Rosanna questo mondo incantato e desiderato lo manifesta proprio attraverso il linguaggio espressivo della sua pittura. La pittura diventa così descrittiva e minuziosa, realizzata mediante una tecnica semplice ma estremamente precisa e calibrata, con l'intento di mostrare quanti più dettagli possibili. Dopo uno sguardo attento, ci si accorge altresì che Rosanna vuole comunque andare oltre il semplice discorso relativo al gioco pittorico, introducendo delle componenti speciali, che vanno considerate da vicino per meglio coglierne il significato insito e sotteso che appartiene ad una sfera introspettiva. La sua visione pittorica è volutamente non del tutto identificabile da un punto di vista veristico: si lascia volutamente campo e spazio a una dimensione enigmatica, a simboleggiare l'universalità e la molteplicità delle immagini pensate e pensabili. Lo spazio nel quadro viene occupato anche da una miriade e da un circuito multiforme di simbologie, con l'intento di raccontare lo stupore del possibile, come se fosse una dimensione proposta in bella vista per essere piacevolmente goduta e condivisa. Di volta in volta i vari scenari prendono vita e vogliono alludere al concetto di scene create ad arte per stupire e immaginare quello che comunemente non siamo portati a considerare. La tela è vista come uno spazio da occupare consapevolmente e con coerenza, ma anche come un viavai di scale dove si può salire, scendere e soggiornare in un turbinio di possibilità. La grande sensibilità di Rosanna le consente di accedere a una formazione pittorica estremamente umana e umanista. Nei suoi quadri si può rilevare uno strumento e un mezzo di ricerca di un equilibrio in bilico tra la terra e il cielo, tra sogno e realtà, un equilibrio interiore raggiungibile solo attraverso l'immaginazione, ma anche compensato da una profonda e intensa riflessione. È comunque possibile leggere e interpretare i quadri di Rosanna nella sua grande voglia di stupire, attraverso quella libertà espressiva conquistata faticosamente e ottenuta con caparbia volitiva intensa e radicata.

III- PAESAGGISMO ANIMISTA E INTROSPETTIVO

Attraverso un linguaggio pittorico intenzionalmente non figurativo, Rosanna sa infondere un concetto di ringiovanimento e rinnovamento di una linea solo apparentemente tradizionale. L'obiettivo perseguito è stato raggiunto in virtù di una vigorosa tecnica cromatica, che si traduce in un'esaltazione della pittura energica ed energizzante, pronta, immediata. Infatti, Rosanna sa infondere nella sua pittura un contenuto concreto e umano, attraverso una tematica propriamente personalizzata. I contenuti formali e sostanziali sono esaltati da un linguaggio poetico, che emerge dai morbidi e tenui colori, densamente stesi e densamente intrecciati tra loro, nella maturazione e nella completezza conquistata con un lavoro di grande impegno. Rosanna certamente si merita ogni positivo assenso di apprezzamento e di valutazione. La natura, protagonista ispiratrice nelle opere, diventa un espediente con cui Rosanna riesce a entrare in contatto e a capire i più segreti palpiti di essa e a fissarli nelle proprie opere imprimendoli sulle tele. Aleggia tutt'intorno un'atmosfera leggera, ma al tempo stesso pregnante ed un silenzio che è presente nelle composizioni e che diventa una sorta di ingrediente fulcro per avvalorare ancora di più la resa d'insieme. Il tutto viene rappresentato con giochi cromatici leggeri e trasparenti, con pennellate sicure e con tonalità adeguate ad ogni volontà espressiva e comunicativa. Rosanna sa cogliere perfettamente gli incantesimi della natura senza rappresentarla con una figurazione standardizzata e banalizzata, ma trovando nella morbidezza e nella pacatezza elegante e raffinata dei contorni tonali e delle sfumature di colore un tripudio di significati. Rosanna è capace di fare venire voglia di vivere in quei luoghi e in quei contesti che essa descrive e narra in modo assolutamente inedito e sui generis. Natura e paesaggio sono descritti da Rosanna in composizioni di ampio respiro, dove le campiture, nel loro ordinato susseguirsi e avvicinarsi, creano attraenti effetti di profondità. Ma è la suggestione creata dal colore che maggiormente colpisce l'osservatore: cromie giocate su tutte le tonalità della tavolozza, ma soffuse di un'impercettibile patina, quasi a significare che lo scenario è visto ed evocato attraverso il velo della memoria, facendo entrare in merito anche la componente del moto dell'anima e della sfera introspettiva conscia e inconscia. L'artista si esibisce in una vasta gamma di immagini che vanno verso una spazialità di orizzonte più ampio e che seguono una panoramica assolutamente particolare nella sua permeanza recettiva e percettiva e nella sua possibilità di lettura a livello sensibile e sensitivo. Rosanna crea così un suggestivo approdo visivo e mentale, costruito su uno splendido impianto, sensibile, delicato, dotato di una capacità quasi medianica di afflato poetico e aulico, offerto agli spettatori in una particolare dimensione emotiva ed emozionale, ma anche psichica e psicologica. Si può ben dire, che Rosanna regge il confronto con tutte quelle che sono le conosciute prospettive legate alla rappresentazione naturalistica e paesaggistica: ella conosce i segreti pittorici, ha un senso profondo dei colori e della luce e un'enorme capacità di intuire a livello empatico. Ecco perché la pennellata di Rosanna si traduce in modo sicuro, con i suoi colori, ora

più forti ora più trasparenti e luminosi, come se li avesse stemperati nella luce, che suggeriscono fino al punto di indurre a credere chi guarda, di udire il sussurro di ciò che accade all'interno delle composizioni e di vivere in modo attivo e partecipante tutto ciò che lei ha inserito come elementi e componimenti di base dei suoi palinsesti scenici. Rosanna segue dunque la trama della tela e il suo racconto e rimane ella stessa ammaliata dai prodigi e dai portenti che scaturiscono da questa sintesi di armonia perfetta e impeccabile. Apprezzando l'uso del colore nel suo senso più evocativo e rievocativo a livello di potenza narrativa definisce in estrema sintesi questo concetto: il supporto stesso fa parte della rappresentazione, dal momento che lo si può piegare ad essa, fondendolo. Arriva così ad ottenere una rappresentazione in linea con i tempi, attuale e moderna come possibilità di fruizione. Inoltre ella afferma il concetto di scia pittorica che esce dall'estremo concettualismo, azzerando quelli che sono i tipici standard e stereotipi, per proporre invece una pittura che diventa racconto della vita e della società con e attraverso il linguaggio tipico della pittura stessa. La pittura per Rosanna può ancora raccontare il mondo e anzi deve essere assolutamente concepita come portavoce del mondo.

IV- UNA PITTURA DI REAZIONE ED ELEVAZIONE POETICA E CON DECLINAZIONI DI AULICO LIRISMO

La pittura, afferma Balthus “è un lungo processo, che consiste nel far sì che ogni colore, paragonabile a una nota musicale, si assembli agli altri e produca insieme il suono giusto... un colore assume il suo ruolo, il suo timbro, soltanto se ce n'è un altro accanto in simbiosi”. Dipingere allora è come suonare uno strumento musicale e come il musicista fa scaturire le note direttamente dalla sua anima, così il pittore attraverso il silenzio dei suoi colori si predispone ad ascoltare le voci che provengono dal suo mondo interiore e a penetrarne i segreti più intimi fino a raggiungere mondi sconosciuti. Ecco perché Rosanna potrebbe andare a dipingere ovunque, ma ogni volta sentirebbe di andare più nel profondo della sua realtà, di avvicinarsi maggiormente alla verità. Scavare così nel segreto profondo del proprio spirito, dipingere per raccontare quello che sta all'interno e svelarne il mistero. Creare aerazione poetica ed estrarre, dalle profondità dell'anima, verità appena percepite, rivelando le proprie emozioni più intime. Arte come aspirazione sublime a produrre bellezza, con l'armonia dei colori, la brillantezza della loro essenza precipua, la padronanza della materia che si evolve e si trasforma in stratificazioni successive fino a generare alchimie oltre l'immaginario, sorrette nella ricerca di vibranti suggestioni e di passione viscerale e inesauribile.

V- AMARE LA VITA E IL SENSO DELLA VITA

Certamente Rosanna attraverso la sua pittura si rende portavoce di questo concetto: amo la vita e la realtà in cui vivo, dalle quali nascono infiniti sentimenti che voglio trasmettere e difendere facendo uso della mia arte e attraverso la mia arte. Ecco dunque che Rosanna attraverso la sua pittura cerca anche il segreto della vita, concependo l'arte come traslata e trasfigurata nella formula naturalistica che ella realizza, così come nel gesto e nella posa, alternando liberamente una pittura di resa e di ispirazione realistica ad un'altra, che surreale applica invece propositi differenti, scomponendo per poi ritrovare il senso del computo nell'elaborazione di nuove associazioni visuali, come se vedere debba essere sempre diverso dal guardare e ogni apparenza debba indurci a pretendere la sua comprensione, portandoci a scavare sulla sua superficie per rintracciare dentro di essa la stigmata di una verità spirituale più appagante di essere liberamente rivisitata in termini anche immaginifici. I dipinti di Rosanna sono realizzati in un pregevole linguaggio di impronta astratta informale ed estemporanea, non convenzionale, posto a fondamento di una capacità rielaborativa di straordinaria intensità. I contenuti sono rivissuti avvalendosi di una personale creatività e riletti alla luce di una percezione resa per mezzo di una consapevole essenza coloristica. La luce si carica di significati interiori, capace di trasmettere nelle delicate visioni, come nella vitalità, l'insieme dei sentimenti che affollano l'anima della pittrice. I tocchi di pennello fanno essere ora opachi, ora più brillanti, ora più intensi, ora più delicati, ma sempre votati ad una sintesi della forma, colta con rapidità e freschezza. A volte il segno sembra sovrapporsi in libertà, creando immagini dove la realtà si sfuma come in un sogno, in una dimensione astratta e incorporea. Si vuole fermare il momento di un'emozione, di una bellezza cercata, vissuta appieno e ritrovata in un gesto, oppure nell'abbandono ai ricordi del proprio vissuto, nei termini di una perenne poesia che solo la vita, con le sue suggestioni, riesce a proporre. Si tratta di una pittura dalle composizioni individuali, dedicata alla natura e alla sua raffigurazione inedita e i suoi generis, con ispirazioni evocative condivise da una tavolozza vivace. Visione onirica nella sua richiesta impressionista, accostata alla realtà e distillata dalle sensazioni suggerite da un'intima danza cromatica, ricca di energie creative. Rosanna si esprime con una singolare dolcezza espressiva e un sicuro affrancamento operativo, in virtù di intense e diverse sollecitazioni interiori e pulsazioni emozionali, che nella frantumazione del dato reale ed oggettivo, fanno appunto pensare ad un suo rivolgersi verso l'informale come se l'abolizione della figura diventasse una forma di arricchimento attraverso la presenza e l'apporto di toni e di cromie che fanno da efficace ed incisiva resa d'insieme. Rosanna da un lato si apre ad esiti di palpitante poesia degli effetti e delle memorie, considerando l'aspetto aulico come elemento compositivo di fondo di grande pregio e pregevolezza nel suo cammino di ricerca artistica, mentre dall'altro lato si protende verso una pittura che incita ad un sommesso dialogo con il proprio cuore, alimentando un processo di attento ascolto delle voci della propria anima, di interiorizzazione

e di ricerca di emozioni che diano un senso effettivo alla sua “fatica espressiva”. Il tratto segnico è condizionato ad un punto su cui trarre incisive modulazioni cromatiche dense di ritmi tonali, nei cui consensi prospettici, Rosanna offre allo spettatore una sostanziale risposta fatta di schematiche e riassuntive elaborazioni. In tale prospetto, nel contesto iconografico ci sono delle sensazioni di assoluto senso di equilibrio, che vengono rapportate con un piano visivo che sconfinava, in virtù di una formula stilistica post impressionistica, dalla cui moderazione dei tratti, la linea poco pronunciata evolve in poetiche conquiste e riconquiste spazialiste con movimenti eleganti e finezze, adorne di particolari ideativi impressi, capaci di fare la differenza dal punto di vista estetico e di risultare assolutamente caratteristiche e caratterizzanti. La natura, nell’opera di Rosanna, non è altro che uno spunto, il punto di partenza di un viaggio alla ricerca delle proprie radici dell’essere. L’imprinting è il pretesto per raccontare un mondo interiore, che nasce dal profondo delle idee, delle emozioni e delle sensazioni. Queste si trasformano in visioni, che si materializzano per mezzo del medium della pittura. Colori, forme, assumono significati diversi in base alle esigenze comunicative dell’artista. Così, si viene catapultati all’interno di uno spazio pittorico dinamico, che ci parla e comunica le intenzioni dell’artista. Osservare per capire e intuire cosa c’è dietro la manifestazione apparente delle cose, la loro essenza, non è di certo cosa facile, ma Rosanna riesce a ricostruire una percezione visiva dettata più dal sentimento che dalla ragione. Linea, colore, forma, si fanno portavoce di una realtà pittorica di grande intensità espressiva e sensibilità. Ecco dunque che si profilano ombre e luci, giochi chiaroscurali in assenza di figure tradizionali e all’interno di un contesto inatteso e inaspettato, circondato da un tempo immemore, tra creazione originale e trasformazione visionaria. I colori creano quell’humus di riflessione in un linguaggio stilistico di speranza e di grande impatto nella percezione dell’osservatore-spettatore che viene immediatamente conquistato e catapultato fin dal primo sguardo all’interno della orchestrazione scenica e narrativa. Si tratta di una pittura atmosferica e di atmosfera, che non si esplica nella ricerca della figura, ma bensì è una meteorologia dell’incontro dell’anima interiore con il mondo esterno. L’ambiente circostante accresce il desiderio e la meraviglia preziosa del discernimento, che si dona in qualità stessa di colore e movimento, a serbare l’indeterminatezza e la fugacità dell’istante, che non torna e che tuttavia può rivivere nell’intensità del vissuto, nella ritrovata sincronia sintonica di un divenire arrestato nell’essere del sentimento.

VI- IL COLORE DELLA MUSICA PITTORICA

Nel suo percorso di ascesa pittorica attraverso il colore, Rosanna ha fortemente voluto costruire la propria peculiare identità creativa, ha davvero saputo guardare attraverso la propria esistenza per poi cercare e trovare il sé stessa che vi ha visto, modellandosi, scavandosi dall'interno, come fa lo scultore con il marmo, quando vi intuisce la figura che poi porterà alla luce. Prevedere, presagire e fortemente sentire, trascorrere nel magico fluido emozionale della sincronia dell'universo con un particolare lirismo sentimentale da cui nasce la forza trainante, che dall'intimo afflato liquido trova nella poesia, nella musica pittorica e nella pittura le vie privilegiate di espressione, come diverse facce di solidi platonici indeterminatamente risolti l'uno nell'altro. La sua è una vera e propria trans creativa consapevole verso la quale l'arte docilmente si piega. È impeto, che si fa gesto pittorico e assume in sé la forza medianica delle note, delle volute musicali, del virtuosismo melodico, dei crescendo, dei pieni, delle differenti modulazioni, degli arabeschi di suoni e di parole, dei vortici e delle vertigini che rapiscono l'artista. Rosanna sormonta il sentimento ed è Chopin, Beethoven, Bach, Vivaldi, Rossini, Callas e gli altri, ma insieme è anche parole, versi, metriche, rime, allegorie. Sceglie con uno sfondo di base i colori che sono già graduati: sceglie l'infinito, lo spazio, il cielo, tutto ciò che è passione, elementi vitali. Sceglie la sensibilità ultra dimensionale, la purezza, l'elegia. La sua mano segna e sferza l'aria, la sua stesura accumula materia nei diversi strati in modo armonico e musicalmente soave. Quello che è polifonia, polistrumentismo, pluralità di piani sonori, allora diventa molteplicità di piani pittorici e di immagini oniriche e pindariche, che sono iconografiche e crittografiche al tempo stesso, racchiudendo i reconditi segreti del tempo e dello spirito. Rosanna ha trovato una propria tecnica che le serve e che ha sviluppato unicamente con uno scopo espressivo. Nasce dall'intuizione basica che il colore è già forma, se viaggia sulle ali dell'emozione e del sentimento. E la forma compiuta è già bellezza, al di là della sua risolubilità in linguaggi convenzionali. Colpisce come la matericità dei quadri sia determinata dall'uso di esigenze espressive inusuali, fino al raggiungimento di un cromatismo peculiare distintivo e caratterizzante. Non vi è tuttavia una particolare intenzione-progetto unitaria, prevale invece l'estro, l'intuito, l'elevazione, la febbrile urgenza del creare: il gesto pittorico percuote i quadri dirigendo l'invisibile orchestra di ciò che appare molteplice ai sensi, ma è unicità dell'essere nella sua vera verità, armonia e consonanza. E il quadro si conclude con il colore che sigilla i codici segreti in esso contenuti, siano essi primordiali o atlantidei, esoterici oppure ancora cifre della vita più comune: tutti ad ogni modo ricompresi nelle intime leggi dell'universo, che solo la poesia, la musica, la pittura e l'arte universale, possono raggiungere, bene in fondo agli intimi sensi, significati e segni, simboli della nostra profonda essenza ed esistenza. I colori della musica pittorica di Rosanna servono dunque per richiamare l'attenzione e l'essenza di questa sua volontà, ampia e complessivamente unitaria nell'esercizio di afferrare pennelli, tele, tavole e colori e nella magica evocazione dell'ineffabile, dell'as-

soluto, che è quanto rilascia il suono orchestrato e corale della musica, dando vita a qualcosa che sta nella testa dell'autore che sente, interpreta, riflette e pensa, da cercatore pellegrino del mondo, come una polifonia di segni che sono voci, visioni, estasi, senza maschere: emozioni che curano, portano sollievo, guariscono, l'istante che guarda ed è guardato. Il colore è la struttura del suo pensare, immaginare, sperare. Interrogare l'indicibile, l'irrapresentabile, l'irraggiungibile, il mistero, l'assoluto. Corteggiando il bordo, il limite, l'estremo delle cose. Il senso sconosciuto, l'ignoto, la luce dell'alba, disponendo tutta l'anima del colore, la forza espressiva, la potenza espositiva, la visione sospesa nel tempo. Magnetismo che prende, cattura, incanta, l'infante che ignora qual è il gioco. E solo giocando, alla fine, quando deposta a se stessa e i suoi colori, sa bene che quanto gli è riuscito di fare, altro non è che un sogno, che aggiunge speranza nella speranza. È l'essenza di una carezza, un bacio nascosto della vita, un sole che matura i suoi frutti, spacca le pietre, inventa un altro habitat, circoscrivendo altri mondi impossibili. Dopo aver girovagato per terre e cieli stranieri all'uomo non alla sua anima, carica di misteriose assonanze tra reali e irreali, a chi guarda resta il colore a disattivare ogni rapporto utilitaristico con la vita, il mondo e la sua rappresentazione. Se come la poesia, l'arte apre su questioni mai risolte, allora per questo si continua a scrivere, a dipingere, a fare musica, insomma a essere creativi. Itaca è l'arte. Itaca è la pittura, la giovinezza e la maturità dell'esistere e del sentirsi vivi. Se ci domandiamo come e quando nasce l'arte pittorica di Rosanna si può rispondere che nasce e si sviluppa prendendo vita non da idee, ma da flussi di sensazioni liberatrici prodotte da nodi emotivi stimolati dalla musica del flusso soave dell'ispirazione creativa. Un connubio sfaccettato e articolato ma assai felice, così come quando ci si immerge con tutto se stesso in se stesso: tra suoni, note e colori che disseminati senza forma divampano contro la forma stessa, le regole, le leggi della vita e degli uomini. E tu, libero come l'aria, andando di qua e di là, seguendo l'istinto, il caso, il mistero che accompagna l'intricato meccanismo di un cervello mai fermo o in posa, avanzi proponendo stabili armoniche dissonanze, visibili in composizioni dettate anche dall'inconscio più intimo e recondito. Ecco perché la pittura di Rosanna si rende testimonianza visibile e tangibile di un linguaggio di memoria emotiva. Non una replica, una ripetizione. Una nuova fonte a cui risalire e appropriarsi di una tensione, che vada oltre e metta ali al presente, a cui offrire la fisionomia di un ordine vitale alla nascita di nuovi cieli meno infetti, più intatti, non contaminati. Si tratta pertanto di una pittura profusa e canalizzata a calmare e a placare il sentire immerso nell'infinito, che non cerca risposte, ma fede e contemplazione.

VII- ARTETERAPIA: CROMOTERAPIA E ARMOCROMIA IN BILANCIATA FUSIONE DI SINTESI PITTORICA

Volendo offrire un ulteriore appiglio di interpretazione riflessiva per supportare l'approccio empatico alla pittura di Rosanna, mi sovviene di sottolineare l'aspetto connesso all'argomento più che mai attuale dell'arteterapia, includendo ovviamente anche gli elementi primari della cromoterapia e dell'armocromia come fattori e componenti di indispensabile menzione. Ritengo, che all'interno del corposo e variegato universo artistico di Rosanna ci sia in modo più o meno esplicito o anche velatamente sussurrato l'intento di fornire a se stessa e di rimando anche al fruitore, quel senso di appagante compiacimento sensoriale, derivante dalla visione estetica e formale delle proprie opere, e incrementato in modo ancora più rafforzato e vigoroso da una percezione di benessere intimo e mentale, avvolgente, permeante e coinvolgente, che pervade tutto quanto e si espande amplificando la sua portata. La visione estetica diventa pertanto un unicum, un tutt'uno con la visione estatica e si rende medium di transizione per traghettare lo spettatore in un momento di ideale approccio positivo a tutto campo, che trascende da un'analisi di tipo critico, attingendo bensì ad una ricerca di benessere sic et simpliciter, che si rende accessibile a chiunque si accosti con empatia sensibile. La funzione cosiddetta arte-terapeutica della pittura di Rosanna trascende volutamente da uno scandaglio di tipo analitico, proprio per risultare facilmente gestibile per tutti e diventare un espediente efficace e funzionale per trasferire una forma di rigenerazione energizzante e una forma di pensiero propositivo. Dunque, il binomio vincente forma-sostanza acquista nelle opere di Rosanna anche questa finalità di valore, offrendo una possibilità di rendersi strumento di supporto per raggiungere una condizione di benessere psichico e mentale. Ecco, perché a maggior ragione e a buon conto, Rosanna presta e attribuisce grande attenzione alla scelta delle proporzioni cromatiche delle combinazioni e associazioni tonali, fungendo la sua arte anche da prospettiva di dialogo pittorico attraverso la funzione della cromoterapia e della armocromia. Questo tipo di orientamento è pertanto ancora più impattante, in quanto ogni impianto narrativo e ogni palinsesto scenico gode di una ricerca studiata e calibrata e di una previsione calcolata e ponderata, per conferire alla composizione d'insieme la preziosa valenza di rappresentare un pregevole spessore a livello di cromoterapia e armocromia. È pertanto fondamentale individuare questa caratteristica distintiva rilevante e saliente, che conferisce alla produzione di Rosanna un ampio ed esteso margine di ulteriore potenzialità comunicativa. Accanto a formule creative di ambigua e distorta elaborazione, che purtroppo incalzano in maniera dilagante nell'attuale panorama odierno e contemporaneo, distogliendo l'attenzione da quel concetto di arte che produce benessere e gratifica la mente, il cuore e l'anima, che invece Rosanna accoglie in toto e inserisce nel suo fare e nel suo operato. Arte quindi a sostegno e per sostenere un senso solenne e supremo di compiacimento, necessario e di quel bisogno impellente di attingere all'arte senza condizioni di inquinamento e di compromesso a monte, per godere della sua carica di energia vitale sferzante e prorompente.

Considero questo aspetto un tassello di encomiabile caratura all'interno del paradigma creativo di Rosanna e del suo mondo semantico e dialettico. È senza dubbio per lei di imprescindibile e indifferibile importanza, fare arte tramite e attraverso l'uso e l'utilizzo cosciente e mirato di quanto è contenuto e racchiuso nella dimensione cosiddetta terapeutica, all'insegna e in nome di ciò che fa stare e sentire bene, senza speculazioni e senza mercificazione, ma soltanto e semplicemente per la sua essenza intrinseca pura e pulita. I colori per Rosanna sono pertanto dei fedeli alleati per riuscire a infondere e imprimere nelle opere quella sensazione di bene e di benessere immediata, che resta dentro e diventa parte integrante di una successiva, graduale e progressiva lettura interpretativa più accurata e approfondita, consentendo di raggiungere un grado di interazione davvero completa e compiuta. L'armocromia domina, governa e guida, accompagnando ogni sua stesura e stratificazione di colore, affinché la disposizione globale sia sempre realizzata con impeccabile equilibrio e bilanciamento e l'effetto ottico e visivo possa diventare permeante stimolando quello della ricettività, che va e si spinge oltre nella profusione dei sensi. Si tratta allora di un *modus pingendi* assolutamente cosciente e coscienzioso, decisamente accorto e attento a ottenere questa commistione speciale, che costituisce il vero grande potere carismatico della pittura di Rosanna e della sua magia artistica ammaliatrice.

VIII- LA DONNA ARTISTA AL CENTRO DELL'UNIVERSO CREATIVO ED ESISTENZIALE

Queste riflessioni di pensiero critico e analitico vogliono incentrarsi sulle caratteristiche della produzione di Rosanna e sull'essenza della stessa, che nasce dalla consapevolezza di un vissuto ricco di esperienze umane, in sostanza un diario di viaggio ricco di particolari, tali da evocare atmosfere magiche, delicate e risvegliare anche ricordi sopiti, ma mai dimenticati. Si tratta dunque di una passione, di una scelta di donna artista che si pone al centro del suo piccolo-grande universo creativo, con la capacità di riprodurre ciò che immagina e la consapevolezza di ciò che le piace e che si sente affine. Il suo ideale artistico si ispira agli assiomi di tre grandi magister, cosiddetti mostri sacri della storia dell'arte universale senza tempo.

“Dipingere non è copiare servilmente il dato oggettivo, è cogliere un’armonia fra rapporti molteplici e trasporli in una propria gamma, sviluppandoli secondo una logica nuova e originale”.

(Paul Cézanne)

“Senti una voce dentro di te che dice non puoi dipingere, allora a tutti i costi dipingi e quella voce verrà messa a tacere”.

(Vincent Van Gogh)

“Ho imparato a dipingere come Raffaello, adesso devo imparare a disegnare come un bambino”.

(Pablo Picasso)

Come nasce questa passione viscerale per l'arte e in particolare per la pittura di Rosanna? La passione non nasce, ma esiste già dentro di noi e nello specifico dentro di lei, nel suo ego più intimo e introspettivo. Si tratta di un rapporto con il disegno che viene rivisitato e rielaborato secondo quella che è la sua speciale ispirazione. La vera passione non è il disegno, ma l'arte in se stessa e per se stessa, quella vera e autentica, quella assoluta incontaminata e incondizionata, quello spirito per il gusto del bello e della bellezza ideale, quella scelta dei colori in un caleidoscopio ben preciso e assolutamente peculiare e distintivo. Attraverso l'arte pittorica Rosanna riesce ad esternare totalmente quello spirito e quella passione che altrimenti rimarrebbero racchiusa lì, in una gabbia, e con l'andare del tempo si comprimerebbe fino ad esplodere e ad implodere. Rosanna attraverso la sua pittura osserva il mondo con la sua miriade di colori, che regalano sempre emozioni e suggestioni inedite e inaspettate: all'interno di queste emozioni e di queste suggestioni, Rosanna ritrova il profumo della propria esistenza e la sua visione di bellezza unica e inconfondibile. Rosanna attraverso la pittura comincia a giocare con i colori e a metterli a disposizione della propria fantasia, della propria immaginazione e della propria inventiva, liberando finalmente quella passione che

porta custodita dentro al proprio cuore. Pensieri e idee freneticamente fluiscono nei suoi pennelli e cominciano a innescare un pensiero ben preciso: Rosanna vuole studiare il modo di arginarli dando un senso a quell'arte concepita in libertà, che la fa sentire viva e la emoziona profondamente e intensamente in modo incalzante e fremente. È proprio vero: la passione le conferisce la forza di stare e di sentirsi bene, il segreto per vivere bene, dedicare il tempo a ciò che si ama per riempire la vita di amore, desiderio, sentimento, creatività, fantasia, genialità. Tutto questo alimenta il proprio ego artistico e lo compensa in modo assolutamente gratificante, anche se parimenti importante per la sua crescita artistica e in parallelo esistenziale risulta essere la minuziosa ricerca dei particolari che rendono unica ogni sua opera. Si può dire che per lei valga questo motto simbolo: avevo un sogno e l'ho seguito fino in capo al mondo. Le passioni sono grandi emozioni che scuotono la nostra vita, la catturano e la spingono verso mete meravigliose. Il perché della scelta di essere donna artista al centro del proprio universo creativo è riconducibile al viaggio, che sta percorrendo per valorizzare la figura della donna che "talvolta resta in ombra" ed è spesso anche condizionata a una visione di preconetto e di pregiudizio, per porla e per collocarla invece come protagonista nella vita e nei sogni, libera dalle convenzioni e finalmente nella possibilità di esternare al meglio quella che è la propria vocazione-missione. La donna è sempre stata elemento cardine dell'arte, rappresentata nelle vesti di madre che genera la vita, sacra come la purezza dell'animo, tentatrice come il peccato, amante per la pace dei sensi, eroina di mille battaglie. In diverse culture matriarcali, la donna era al centro della società, il principio della vita e della fecondità e come tale veniva rappresentata. La donna è stata anche posta nell'arte come essere supremo che incarna la perfezione universale. Rosanna vuole trasmettere attraverso la sua produzione un senso di fantasia, di bellezza e di emozione assoluta, sensazioni che scaturiscono dalla propria libera interpretazione dell'essenza e del senso di essere donna. Quando fa arte è come se Rosanna respirasse e percepisse il profumo dei campi, del brusio del vento, del gorgoglio dell'acqua, del canto degli uccelli e della semplicità della vita e della dimensione quotidiana, tradotta in piccoli e significativi particolari, che scaturiscono da un'attenta ricerca assolutamente personalizzata e soggettiva di ciò che diventa protagonista delle proprie immagini sceniche. Ecco perché per Rosanna la donna incarna il senso dell'origine, della pietra preziosa, dei cinque sensi, della storia, della filosofia, della mitologia, delle radici. Infatti ogni donna incarna in se stessa l'origine della vita. La fragranza di un fiore che evoca ricordi del passato. La pietra di inestimabile valore. I cinque sensi che rappresentano colei che dona la vita. Contemporaneamente la donna rappresenta amore, potere, fragilità, forza, tenacia, arguzia, cardine di ogni evento. Le radici sono il fondamento di ogni albero che per vivere e fiorire ha bisogno di esse. La donna diventa così musa del canto e della musica pittorica. Rosanna attraverso la sua arte vuole fare vibrare di emozioni l'anima di chiunque abbia avuto modo di vedere le proprie opere e di ottenere una percezione che possa essere arricchente e costruttiva.

“Se Dio ha creato qualcosa di più bello delle donne deve esserselo tenuta per sé”.

(Simone de Beauvoir)

Rosanna possiede la capacità virtuosa di produrre ciò che immaginiamo. Da sempre sognatrice, contemporaneamente anche creatrice e spettatrice dei propri lavori. Elabora le idee e realizza le immagini intrecciando visioni artistiche astratte con particolari reali e dipingendo scenari con spontaneità e naturalezza. Ne deriva una produzione dalla quale si sprigionano sensazioni di pace, di amore, di benessere e di tranquillità.

“La bellezza non è una qualità delle cose stesse: essa esiste soltanto nella mente che le contempla e in ogni mente percepisce una diversa bellezza”.

(David Hume)

Rosanna nella piena consapevolezza di ciò che le piace e che le aggrada nel fare arte, decide di liberare la sua creatività e la sua inventiva, si mette in gioco con tutta se stessa, seguendo un percorso in grado di esprimere un'idea che possa piacere prima di tutto a lei e poi di saperla comunicare anche agli altri per poterla infondere appieno e condividere appieno. Avere la consapevolezza di ciò che piace può essere definita come la capacità di riconoscere i propri sogni e desideri, dando loro un importante ruolo nella quotidianità. Questo viene ovviamente applicato anche da Rosanna come concetto. Quindi, bisogna sempre osservare dall'esterno e percepire chiaramente il rapporto con gli altri per potersi poi relazionare al meglio. Il motivo della propria consapevolezza diventa così il principio basilare dell'empatia. Il motto per Rosanna può essere: fai ciò che ti piace e non ti stancherai mai e saprai sempre come dividerlo con gli altri che ti circondano.

“Credo che il metodo più sicuro per giudicare un quadro, sia quello di non riconoscervi, in principio, nulla e di fare successivamente tutta la serie di induzioni imposta da una presenza simultanea di macchie e di colore in metafora, di supposizione in supposizione, la comprensione del soggetto e talvolta solo la consapevolezza del piacere, la consapevolezza che non sempre si ha inizialmente”.

(Paul Valéry)

Rosanna attraverso i suoi viaggi pittorici progetta un linguaggio artistico originale, innovativo, creativo e stravagante, portando costantemente avanti l'idea che il piacere di fare le cose è un arricchimento del proprio essere. L'amore per l'arte e per tutto ciò che la circonda, stimolano la sua ricerca pittorica. Tali impareggiabili caratteristiche prendono vita nei suoi lavori, caratterizzati da

immagini influenzate dal mondo dell'essere e dell'esistere, nel quale viene valorizzato soprattutto l'intrigante soggettività che la contraddistingue nel rielaborare e nel rivisitare ciò che prova nel suo interno e nel suo ego. Nelle opere si coglie l'essenza delle cose, percependo sensazioni, emozioni e riflessioni. Rosanna è genuinamente sognatrice, è sempre alla ricerca di nuovi stimoli, saggiando tecniche in maniera da regalare al suo pubblico una varietà di dipinti intrisi di singolarità e di originalità. Fantasia, realtà, immaginazione e singolarità, convivono nelle sue opere, regalando un'armonia di colori e di emozioni agli occhi e al cuore di chi le osserva. Predilige e applica il motto: colore è energia. Con spirito di intraprendenza e voglia di crescere e di evolversi, porta la sua arte a livello totalmente fruibile.

“Il premio di gran lunga migliore che la vita possa dare è la possibilità di gettarsi a capofitto su un lavoro che merita di essere fatto”.

(Theodore Roosevelt)

La pittura di Rosanna, immediatamente riconoscibile e immediatamente identificabile, è fortemente plastica, colorata ed espressiva e rappresenta chiaramente il suo carattere, la sua indole e personalità solare, aperta, pronta sempre ad affrontare qualunque sfida e a lanciarsi in nuove entusiasmanti situazioni e iniziative. La realtà per Rosanna si traduce anche in un'aspirazione onirica e viene traslata a livello di sogno. In ciò si legge l'intento di fare sempre di più e di percorrere sempre nuove strade. Il suo atteggiamento esprime qualcosa che si vorrebbe realizzare, non solo come aspirazione di persona, ma anche proprio come aspirazione di artista che desidera lasciare qualcosa di tangibile in simbolica eredità futura. Se si dovesse interpretare e intitolare la produzione di Rosanna si potrebbe scegliere questo titolo: *“Sogni realizzati e realizzabili”*.

APPENDICE DI COMMENTO IN PILLOLE

Certamente la pittura di Rosanna va elogiata e apprezzata per la modernità con cui sa esprimere il proprio concetto di arte. Un'arte che rileva la creatività dell'artista e le pulsioni intime del suo animo. Rosanna va elogiata per essersi distinta con la sua espressione artistica attraverso un linguaggio personale che domina gli spazi e plasma la materia dando vita ad opere dai significati profondi e dall'alto valore simbolico. Quello che si denota nelle opere di Rosanna è un concreto dialogo tra il consenso della trasfigurazione e il tragitto dell'evocazione suggestiva, unendo le guide dalle raffinate percezioni istintive e sensoriali. Il concetto rappresentativo supera ogni quadrante mnemonico, fino al raggiungimento della sua energia pittorica. Il linguaggio pittorico realizza la sua ricerca con un frasario cromatico ritmato dalle inconsce deduzioni. Gli affascinanti effetti di gestualità creativa rilasciano istintive emozioni. Rosanna è autrice di una pittura evocativa, con la perfetta sintesi della trasfigurazione figurale tradotta dalla sua fantasia creativa. Si ravvisa come gli ampi spazi creativi varcano i confini del mondo pittorico, suggerendo una sintesi artistica definita dalla formalità del segno estetico, frutto delle sue traduzioni emozionali. L'artista filtra ogni suo messaggio mediante un colorismo deciso, in grado di descrivere la sua sensibilità artistica che contraddistingue in ogni sua opera senza seguire regole accademiche ferree e rigorose, ma con energia istintiva e spirito intuitivo raffinato e ricercato. Rosanna ha un'anima estremamente sensibile e spiccatamente creativa come quella di un fanciullo, bramoso di emozioni e di vita, alla continua scoperta del mondo. Questo suo animo così spensierato e vitale si riflette nelle sue opere, caratterizzate da colori vivaci, da intrecci semplici ma ricchi di dettagli, che rispecchiano la felicità che l'arte porta con sé e che lei riesce perfettamente a cogliere e a fare sua. La sua vena creativa pervade ogni sua espressione che sperimenta cromie essenziali e studi materici della composizione gestuale. In ogni sua opera nasce il profondo rispetto per intuitivi varchi narrativi, imprimendo inesplorati stili e variabili gestualità nelle composizioni evocative. La sua pittura si traduce in una splendida sonorità della resa cromatica che accende le opere e le fa brillare di emozioni pure. Lo spettatore viene coinvolto in modo diretto in un gioco percettivo che prende le mosse da un insieme compositivo organico e compatto. Le masse di colore brillano di una gemma lucentezza. L'opera è un promemoria che ribadisce l'importanza dell'arte nella nostra vita. Impressioni astratte rivisitate in chiave soggettiva, rielaborano le opere con suggerimenti evocativi della fantasia e della percezione sensoriale. Un contrasto che viene evidenziato dall'uso preponderante del colore e della disposizione grafica e segnica e dall'applicazione corposa delle tonalità ad intreccio, che lasciano affiorare il dualismo tra essere espressivo e la sua rappresentazione intrinseca insita e sottesa. L'estrema sintesi con cui Rosanna incede e propone il suo racconto creativo, si rispecchia come la volontà di concentrare l'attenzione su quelli che sono i piccoli dettagli ricchi di significato, affascinando e rendendo insolite le sue opere, senza mai risultare banali, scontate e standardizzate.

Per il forte impatto del suo mezzo espressivo Rosanna riesce a tradurre, dal punto di vista estetico, i propri pensieri in un linguaggio perfettamente coerente a quella che è l'arte odierna e la visione contemporanea dell'arte, affermandosi come vera interprete del nostro tempo e al passo con i tempi. L'artista mescola con gioiosa spontaneità le suggestioni che le pervengono e riesce a definire un tratto semplificato istintivo ma al contempo riflessivo e ragionato e ad avvalersi di una logica basilica del linguaggio segnico e semantico, arrivando a permeare la materia pastosa, tattile, a renderla tridimensionale, dando vita a una narrazione dal sapore corposo e variegato, capace anche di fare riflettere su ciò che è la condizione attuale e contemporanea del nostro tempo. Certamente per Rosanna è importante fare arte, perché crede vivamente che sia un dono che la natura le ha regalato e che lei deve per questo ottimizzare al meglio. Rosanna dedica la sua arte a coloro che in qualsiasi maniera hanno incrociato la sua vita personale e creativa. Rosanna si rende sinceramente riconoscente verso chi ammira la sua arte e porge un simbolico ringraziamento, perché questo apprezzamento ha favorito la sua crescita artistica e la sua vocazione passionale e appassionata. Rosanna si augura che i suoi dipinti riescano sempre a toccare l'anima di chi li osserva, facendo emozionare, anche solo per un attimo. L'auspicio di Rosanna è che questo percorso possa dare, soprattutto alle generazioni future, un valido strumento di sprono e di incipit verso l'arte di ciò che piace.

APPENDICE CONCLUSIVA DI COMPENDIO

Concludo questo progetto artistico articolato su uno schema strutturale di fluido e scorrevole impaginazione, esortando e spronando la cara Rosanna a proseguire nel suo cammino di ricerca pittorica con sempre la stessa carica emotiva ed emozionale appassionata che la contraddistingue e che conferisce alla sua visionarietà comunicativa una forza e una potenza ancora più amplificata e accentuata. Inoltre, la esorto e la sprono a continuare sempre a sperimentare nuovi canali e nuove formule stilistiche non convenzionali, stando sempre in linea con la propria inclinazione personale e soggettiva, frutto di una scelta individuale scevra da qualunque e da qualsivoglia condizionamento e vincolo limitante, all'insegna di un concetto di arte universalmente pura e purificata e liberamente concepibile come strumento privilegiato e prediletto di dialogo condiviso, che possa essere amplificabile ed estendibile e alla portata di tutti e che si renda sempre accessibile, senza filtri e senza barriere. Arte nel qui e ora e arte per l'arte! Ecco il motto-simbolo per antonomasia riconducibile e ricollegabile all'operato creativo di Rosanna, che avanza e incede come un'impavida artista-gladiatrice a sostegno di una prospettiva di naturale e spontanea inclinazione, che si rende altrettanto di naturale e spontanea diffusione e divulgazione di quei sommi valori e principi cardine, che appartengono a tutti e che diventano le fondamenta di quel senso dell'essere e dell'essere perseguibile da tutti e del quale l'arte, nella sua portentosa e poderosa universalità, si rende idealmente custode.

BIOGRAFIA DI ROSANNA PIERVITTORI



Rosanna Piervittori, nasce a Torino dove si laurea in Scienze Naturali. Autodidatta nella pittura a olio durante gli anni giovanili, ha da sempre perseguito il sogno di un percorso esclusivamente artistico che invece, per varie ragioni, ha poi vissuto e costruito di riflesso a livello personale e professionale. Dopo alcune sporadiche esperienze, dal 2013 inizia una stimolante frequentazione presso l'Atelier-scuola ImpArAlArte della pittrice Amelia Alba Argenziano, dove il suo desiderio artistico ha potuto prendere forma sotto la competente guida della pittrice rivolese. Dal 2017 al 2020 con lei e altri cinque pittori ha collaborato alla conduzione dello spazio espositivo Galleria Rombò

Arte a Rivoli (TO). Di ampio respiro, anche internazionale, la partecipazione alle iniziative artistiche promosse prima da ArtGallery37 e più recentemente da FlyArt e MIPAC (www.progettomipac.com) di Torino. Dal 2020 è iniziata una positiva collaborazione con la Dott.ssa Elena Gollini, con l'inserimento nel circuito degli artisti selezionati del suo blog (www.elenagolliniartblogger.com). L'ispirazione artistica parte da personali scatti fotografici e ha dapprima tratto spunti da paesaggi naturali, in quanto sempre più ridimensionati e compromessi dall'uomo che per questo motivo è escluso dalle sue esecuzioni. Successivamente ha indirizzato la sua attenzione su soggetti di ispirazione naturalistica. In particolare di rocce, licheni, alberi e cortecce, già intrinsecamente dotati di una loro estetica naturale, ama esaltarne la spontanea armonia di forme e colori liberandoli dalle loro caratteristiche originarie per interpretarli pittoricamente in modo informale, una sorta di natural-astrattismo come le piace definire le sue realizzazioni.

Rosanna
Piervittori

E-MAIL: piervittori.rosanna@gmail.com

FB: [@rosanna.piervittori](https://www.facebook.com/rosanna.piervittori)

IG: [@rosannapiervittori](https://www.instagram.com/rosannapiervittori)

REV